

Numero
3595

cl

0

Bellinzona
13 luglio 2022

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signori

- Claudia Crivelli Barella e cofirmatari

- Giorgio Fonio e cofirmatari

Deputati al Gran Consiglio

Interrogazioni:

- n. 62.20 del 25 maggio 2020 di Claudia Crivelli Barella e cofirmatari “**Il Mendrisiotto merita i reparti di ostetricia, neonatologia e pronto soccorso pediatrico all’OBV**”
- n. 137.20 del 20 novembre 2020 di Giorgio Fonio e cofirmatari “**Basta ridurre l’offerta neonatologica all’OBV!**”
- n. 139.20 del 21 novembre 2020 di Giorgio Fonio e cofirmatari “**EOC: non siamo nati ieri!**”

Signore e signori deputati,

esprimiamo il nostro rincrescimento per il ritardo delle risposte alle interrogazioni in oggetto, che sollevano preoccupazioni simili quanto al futuro mantenimento dei reparti di neonatologia e ostetricia e del pronto soccorso pediatrico dell’Ospedale regionale di Mendrisio (Ospedale Beata Vergine, OBV). Gli ultimi due vertono più specificatamente sul presunto smantellamento presso l’OBV del macchinario CPAP per la ventilazione automatica del neonato con difficoltà respiratorie, foriero di un indebolimento delle competenze neonatologiche del reparto di ostetricia.

Prima di entrare nel merito delle domande poste, occorre premettere che al di là delle contingenze dettate dall’emergenza pandemica, il rispetto dei mandati pianificatori stabiliti con decreto legislativo del 15 dicembre 2015 e riferiti alle prestazioni erogate in regime di degenza non è mai stato né può essere messo in discussione attraverso decisioni autonome dell’Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) o dello scrivente Consiglio di Stato.

Come rilevato tra l’altro anche dal Dipartimento della sanità e della socialità con lettera al Municipio di Mendrisio del 2 ottobre 2020 in risposta ad analoghi timori circa il futuro degli stessi reparti di ostetricia e neonatologia e del pronto soccorso pediatrico, le chiusure e i trasferimenti temporanei della presa in carico dei pazienti afferenti alle suddette discipline erano legati all’emergenza sanitaria e, più precisamente, alla necessità di spostare personale e attrezzature specialistiche, in particolare di anestesia e cure intense, da Mendrisio a Locarno, il cui ospedale era dedicato integralmente alla presa in carico dei pazienti COVID. Durante la prima ondata pandemica, a cui si riferisce la prima

interrogazione in oggetto, il trasferimento temporaneo di queste risorse si è rivelato indispensabile a fronte in particolare del numero di ospedalizzazioni in cure intense e dell'aumento di queste postazioni specialistiche, sull'intero territorio cantonale, dalla cinquantina di letti ordinari a oltre centoventi.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

Interrogazione n. 62.20

Corrisponde al vero che in merito allo smantellamento paventato si tratti “solo di speculazioni” come fanno sapere dall'EOC?

Richiamando quanto anticipato nella premessa, lo scrivente Consiglio di Stato e i servizi amministrativi di riferimento hanno sempre monitorato la gestione della pandemia, con particolare riguardo agli spostamenti di risorse utili a una presa in carico responsabile, razionale ed equilibrata tra i pazienti affetti da COVID-19 e quelli ricoverati per altre patologie. In questo senso appena la situazione sul fronte COVID-19 segnalava un cambiamento che poteva ritenersi stabile, hanno adeguato i propri provvedimenti provvisori, tra cui segnatamente quelli riguardanti l'apertura e la chiusura dei reparti di ostetricia e di neonatologia presso l'OBV, come indicato nelle risoluzioni governative elencate di seguito:

- | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|
| - RG n. 1258 dell'8 marzo 2020 | chiusura dal 9 marzo 2020 |
| - RG n. 2702 del 27 maggio 2020 | riapertura dal 1° agosto 2020 |
| - RG n. 5531 del 26 ottobre 2020 | chiusura dal 29 ottobre 2020 |
| - RG n. 1052 del 3 marzo 2021 | riapertura dal 26 aprile 2021 |
| - RG n. 6280 del 15 dicembre 2021 | chiusura dal 15 dicembre 2021 |
| - RG n. 905 del 23 febbraio 2022 | riapertura dal 28 febbraio 2022. |

Il pronto soccorso pediatrico dell'OBV è rimasto aperto 7/7 e 24/24 con una riduzione dell'orario di apertura alla fascia 10:00 – 20:00 nel momento in cui l'Ospedale regionale di Locarno ha dovuto aumentare la propria capacità di accoglienza dei pazienti COVID a 160 letti (RG n. 6137 del 25 novembre 2020). Questa situazione è proseguita fino al 1° aprile 2021, al momento in cui gli orari di apertura sono tornati ad essere quelli pre-pandemici (RG n. 1052 del 3 marzo 2021). Visto l'aggravarsi progressivo della situazione a partire dal tardo autunno 2021 si è tornati a chiudere il pronto soccorso pediatrico di Mendrisio di notte nel corso del mese di dicembre 2021 (RG n. 172 del 19 gennaio 2022). Dal 28 febbraio 2022 l'apertura sulle 24 ore è stata nuovamente assicurata (RG n. 905 del 23 febbraio 2022).

In prospettiva futura, l'EOC e il suo Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) stanno approfondendo le modalità di collaborazione con l'Associazione dei Pediatri della Svizzera italiana (APSI) e i professionisti attivi a livello ambulatoriale nelle diverse regioni per quanto riguarda i servizi di urgenza e di picchetto. Questa collaborazione si prefigge di migliorare costantemente la qualità e la sicurezza delle cure offerte ai pazienti pediatrici anche attraverso una sempre maggiore competenza dei servizi specialistici, garantendo nel contempo attrattività in fase di reclutamento del corpo medico ospedaliero e un'adeguata presa a carico capillare sul territorio per le patologie e le urgenze che non necessitano visite specialistiche. Eventuali cambiamenti organizzativi che ne potrebbero

derivare per i servizi pediatrici ospedalieri verranno in ogni caso sottoposti anche al vaglio delle autorità cantonali e dei comuni interessati.

Interrogazione n. 137.20

- 1. Era al corrente della decisione presa dall'EOC di privare l'OBV di questo importante macchinario (CPAP per la ventilazione assistita n.d.r)**
- 2. In caso di risposta negativa, come valuta la decisione dell'EOC?**
- 3. Non ritiene di intimare all'EOC di ritornare all'OBV, al termine dell'emergenza pandemica, il CPAP?**

Interrogazione n. 139.20

- 1. Corrisponde al vero che a seguito della dismissione del CPAP vi sono stati e ci saranno trasferimenti di neonati da Mendrisio a Bellinzona?**
- 2. In una missiva agli operatori l'EOC ha informato che la dismissione del CPAP era dovuta anche "ai nuovi criteri di trasferimento messi in vigore nelle ultime settimane". Chiediamo quali siano questi nuovi criteri e che influsso avranno sul reparto di neonatologia di Mendrisio.**

Si ricorda che con decisione del 16 ottobre 2018 il Gran Consiglio, in risposta alla mozione 21 aprile 2010 presentata da Ivan Belloni e cofirmatari (ripresa da Alex Pedrazzini e Maristella Polli) "Miglioriamo le cure neonatali per i bambini ticinesi" ha avallato la creazione presso l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, sede Ospedale San Giovanni, di un centro di cure intense neonatali di livello IIB. Questa unità sarebbe diventata un elemento centrale e caratterizzante dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI), allora in fase di istituzione.

Oltre all'assunzione del personale medico e infermieristico, il progetto prevedeva anche la formazione del personale infermieristico specializzato, l'acquisto di apparecchiature (incubatrice), la definizione dei criteri di centralizzazione e la preparazione e organizzazione di un picchetto di pediatria, neonatologia e anestesia con reperibilità di 15 minuti. Gli studi preparatori del progetto affrontavano pure la questione della collaborazione con le cliniche private. La soluzione organizzativa prevista valorizzava la presenza delle sei maternità esistenti nel Cantone, con un'organizzazione in rete che ne avrebbe ottimizzato percorsi e presa in carico, in particolare per le gravidanze e i parti a rischio conclamato o potenziale.

L'apparecchio a cui fanno riferimento gli atti parlamentari è stato trasferito a Bellinzona, sede centrale dell'IPSI e dell'unità di cure intense neonatali, sia per non lasciare inutilizzata una tale risorsa durante i periodi di chiusura del reparto a Mendrisio a causa dell'emergenza pandemica, sia soprattutto per poterne garantire un uso corretto e appropriato da parte di personale specializzato. Si tratta di un'apparecchiatura che richiede conoscenze specifiche e il cui utilizzo ritardato o scorretto potrebbe mettere a repentaglio la salute del neonato. Nelle altre tre maternità dell'EOC sono stati installati dei CPAP manuali che sono funzionali per un'assistenza post-parto di breve durata o in attesa dell'arrivo dell'équipe di trasporto per i casi più gravi.

RG n. 3595 del 13 luglio 2022

Riteniamo che il trasferimento e la sostituzione di tale apparecchiatura non mette e non metterà in discussione il mantenimento del reparto di ostetricia e neonatologia presso l'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio, vincolato da un mandato preciso deciso dal Gran Consiglio.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a quattro ore.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Claudio Zali

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)